



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNINO GUARESCHI"
SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO
di ROCCABIANCA, SAN SECONDO P.SE E SORAGNA



Telefono: 0521-872151/52
Fax: 0521/371004
C.F. 80011990340
C.U.: UFNZM7

Sede:
P.le Bernini, 11
43017 San Secondo P.se (PR)
CM: PRIC83000Q

E-mail: pric83000q@istruzione.it
Pec: pric83000q@pec.istruzione.it
Sito web: www.icgiovanninoguareschi.edu.it

Al Sito Web
All'Albo online

Avviso pubblico "Pon Infanzia Ambienti didattici innovative per le scuole dell'infanzia"
Identificativo progetto: 13.1.5A-FESRPONEM-2022-140
CUP: H64D22000860006

OGGETTO: PROGETTO per l'attuazione delle azioni riferite ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1 Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.5 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" Avviso pubblico 38007 del 27/05/2022 – **Progetto 13.1.5A-FESRPON-EM-2022-140.**

VISTA la nota autorizzativa M.I. prot. n. AOGAMBI - 72962 del 05/09/2022 – nostro prot. n. 5837 del 05/09/2022 di formale autorizzazione del progetto per un importo pari a € 75.000,00;
ACCERTATO che per la realizzazione del progetto autorizzato è prevista una specifica assegnazione finanziaria;
VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 6 del 21/12/2020 e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il P.T.O.F. per gli anni scolastici 2019/2022;
VISTA la Delibera del Consiglio d'Istituto n. n. 9 del 20/12/2021 di approvazione del Programma Annuale dell'Esercizio finanziario 2022;
VISTO il decreto prot. n. 7187 del 20/10/2022 di formale assunzione al Programma Annuale E.F. 2022 del finanziamento di cui al citato progetto;
VISTO il prot. n. 8640 del 28/11/2022 dell'IC "Giovannino Guareschi" che assegna al docente Vellini Paola l'incarico di "Progettista" per il PON Infanzia "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" presso l'istituto comprensivo "Giovannino Guareschi" di San Secondo Parmense (PR).

Istituto Comprensivo "Giovannino Guareschi" di San Secondo Parmense(PR) conta due plessi di Scuola dell'Infanzia:

- Scuola dell'Infanzia Arcobaleno Soragna n.5 Sezioni
via V. Veneto n. 3.
- Scuola dell'infanzia Giovanni Voltini Roccabianca n.3 Sezioni
IV Novembre n°3 Roccabianca (P.R)



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

“La creatività non è altro che un'intelligenza che si diverte”. A. Einstein.

Senza *curiosità* non c'è la conoscenza (Einstein)

Le nuove generazioni, abiteranno un "futuro stimolante ma complesso". La necessità di un'educazione permanente ("long Life") li contraddistinguerà. "Imparare ad imparare" con creatività e competenza, in ambienti accoglienti, sicuri, ricchi di stimoli e di possibilità, favoriranno il pensiero divergente, la collaborazione e il confronto con gli altri bambini, diventando caratteristica di base del nostro progetto PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia".

Il sottoscritto Progettista incaricato PROPONE IL SEGUENTE **PROGETTO**:

La proposta di acquisti “innovativi per la scuola”, è basata sull’idea di conservare e valorizzare le “buone pratiche” di percorsi già in essere, ma anche di utilizzare e implementare il tinkering (creatività del saper fare), il digitale, il coding/programmazione, la robotica e il making in maniera più diffusa, dotando la scuola di spazi che favoriscano lo sviluppo della creatività e quindi del pensiero divergente. Avere a disposizione in classe, o in spazi appositamente strutturati (atelier), materiali pronti all’uso in ogni momento della giornata, favorirà sicuramente la conoscenza e la familiarità con i nuovi acquistati, arricchendo così le attività quotidiane. La varietà di robotini acquistati permetterà di rendere l’attività digitale di programmazione con i robot più varia e consentirà di ampliare l’offerta esperienziale dei bambini (codici a blocchi, codici colore, app.). Gli articoli scelti, potranno interagire tra loro: per esempio i robotini hanno, fra le varie opzioni, un’app interattiva a cui accedere con i tablet e con le nuove dashboard installate a scuola.

Un altro capitolo di spesa sono i mobili che contengono materiali per le STEAM in generale, il making ed il tinkering in particolare. Le scuole, sono già arredate, per cui la scelta del mobilio cerca di essere in continuità e armonia con gli arredi già esistenti (concomitante è l’acquisto di mobili sostitutivi per arredi rotti e non più a norma).

Per le singole classi si è pensato di organizzare lo spazio in modo più funzionale, inclusivo e flessibile, realizzando “angoli dedicati” con cassettiere e raccoglitori che consentano di contenere il materiale necessario alla didattica laboratoriale STEAM. L’idea di acquistare anche sedie e panchine, arricchendo gli arredi già presenti e creando luoghi sicuri e confortevoli, è stata pensata per favorire la creazione di ambienti esperienziali che agevolino lo scambio fra pari, la progettazione e la sperimentazione attraverso la ricerca-azione, adattando lo spazio all’utilizzo dei materiali/giochi vecchi e nuovi acquistati, in una prospettiva di utilizzo innovativo e creativo, che miri a stimolare la curiosità dei bambini e predisponga gli stessi ad “imparare ad imparare”.

Per gli spazi comuni della scuola, varrà lo stesso principio: arredi che mirano a favorire l’utilizzo dei materiali, in una prospettiva STEAM, in uno spazio pensato e organizzato per le sperimentazioni (atelier polifunzionali e tematici) e le collaborazioni fra bambini, sia all’interno della scuola sia nel giardino della stessa. Due atelier tematici che verranno realizzati sono: l’atelier STEM e l’atelier creativo. L’atelier STEM è un luogo di esplorazione della realtà, attraverso l’osservazione, la ricerca e la sperimentazione; si tratta di uno spazio polisensoriale, cioè corredato di valori sensoriali differenti, in modo che ognuno possa sintonizzarsi secondo le proprie caratteristiche di ricezione individuale. In questo spazio verranno anche strutturate attività per avvicinare i bambini all’uso della tecnologia attraverso la stimolazione del pensiero computazionale. Ogni proposta inizierà con esperienze concrete per giungere al linguaggio di programmazione. Si tratterà principalmente di attività di coding unplugged che, oltre a far apprendere la base del pensiero computazionale, permetteranno ai bambini di questa età di potenziare il problem-solving e comprendere l’importanza dell’errore. Tutte queste abilità saranno potenziate ulteriormente con l’utilizzo di altre strumentazioni tecnologiche come robot, laser cut, ecc...



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

L'atelier creativo è un luogo in cui verranno predisposti materiali flessibili, aperti e insoliti per stimolare la curiosità, il pensiero divergente e il problem-solving. La scelta e la disposizione dei materiali in questo spazio sarà molto accurata allo scopo di facilitare la scelta, stimolare l'esplorazione e le scoperte. Bruno Munari e Maria Montessori, sostenevano l'importanza del predisporre materiali che offrano ai bambini l'opportunità di sperimentare in autonomia, a partire dalle proprie ricerche e intuizioni originali. I materiali non strutturati offrono opportunità di fare accostamenti impertinenti, abbinamenti, combinazioni e composizioni inaspettate, di classificare e categorizzare oggetti con caratteristiche specifiche. Inoltre l'utilizzo di materiali di recupero permette di insegnare ai bambini il rispetto per l'ambiente, l'importanza del riuso dei materiali apparentemente di scarto, di scoprire il mondo e conoscere meglio sé stessi.

Ripensare agli spazi dell'apprendimento e progettare "le classi all'aperto" con attività osservative, esplorative, esperienziali, è un movimento di pensiero che si fa largo da anni nella didattica della prima infanzia (Didattica "outdoor") e sta conquistando sempre più consensi all'estero e in Italia, nazione ricca di tradizione contadina e dove emerge sempre più l'esigenza di un atteggiamento ecologico. In quest'ottica sono stati progettati spazi esterni che si ispirano all'outdoor education, allo scopo di favorire l'apprendimento partendo dall'esperienza concreta e dal contatto con la natura. Perché, come diceva Munari: "chi ascolta dimentica, chi vede ricorda, chi fa impara."

Dirigenti scolastici, insegnanti, educatori e genitori sono concordi nell'evidenziare benefici psico-fisici derivanti dalle esperienze/lezioni all'aperto e dalla validità di un approccio educativo incentrato su una maggiore osservazione e conoscenza della natura e dei suoi eventi, favorendo così buone pratiche di comportamento più ecologiche.

In conclusione il progetto così strutturato, complessivo delle scuole d'infanzia di Roccabianca e Soragna, è stato pensato per sviluppare le esigenze di apprendimento dei bambini e delle bambine che le frequentano, tenendo conto delle differenze personali dei singoli, delle caratteristiche strutturali dei plessi, partendo dall'analisi delle predisposizioni già in essere, cercando di predisporre spazi attrezzati differenziati con angoli gioco adatti a collaborare ed elaborare soluzioni condivise.

Si è cercato di creare ambienti che potessero favorire la creatività, l'immaginazione e la fantasia per condurre e costruire attività di significato ed esperienze arricchenti e soddisfacenti.

Tutti gli spazi sono stati pensati per fornire ai bambini e alle bambine nuovi stimoli, si tratta di ambienti progettati per vivere al meglio le esperienze di scoperta, favorire l'interazione sociale e quindi la costruzione attiva dei significati, come suggeriscono le ricerche sulle neuroscienze. Infatti un ambiente di apprendimento equilibrato dovrebbe incuriosire e sollecitare continuamente la mente dei bambini e delle bambine senza farli mai sentire minacciati o insicuri. L'obiettivo che ci ha guidato è quello di costruire le migliori condizioni perché avvengano apprendimenti.

Si è pensato di predisporre spazi pronti per essere scenari contenitivi di scambi e confronti diversi, in un dibattito fra pari che, nonostante le diversità esperienziali personali di partenza, esprima in sintesi, esiti condivisibili, attivabili e verificabili.

L'ambiente è e resta un protagonista attivo nell'apprendimento della prima infanzia: "la qualità degli spazi va di pari passo alla qualità dell'apprendimento" "lo spazio come terzo educatore.

Il Progettista

Paola Vellini

